



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

DIVISIONE RISORSE E SERVIZI
AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE

Procedure selettive per n. 2 posti di professore ordinario, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso l'Università degli Studi del Molise.

IL RETTORE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
Vista la Legge 3 luglio 1998, n. 210;
Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
Visto il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 relativo al "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.;
Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183, in particolare l'art. 15, comma 1, per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive e in materia di documentazione amministrativa;
Visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232 Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari;
Visto il D.lgs. 29.3.2012, n. 49, Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei;
Visto l'art. 19 del D.lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 18 del D.lgs. 97/2016, riguardante gli obblighi di pubblicità dei bandi e dei criteri di valutazione delle Commissioni;
Visto il Decreto Ministeriale 29 luglio 2011, n. 336, relativo alla determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della legge 240/2010;
Visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 avente ad oggetto la Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
Visto il Decreto Ministeriale del 10.5.2023, n. 456 recante "Definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
Vista la delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 13.9.2016, n. 132;
Visto l'Atto d'indirizzo MIUR prot. n. 39 del 14.5.2018;
Visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, redatto ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 30.12.10, n. 240, emanato con D.R. n. 445 del 4.4.2023;
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021 - Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese

	di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, per il triennio 2021-2023 (GU n.187 del 6-8-2021);
Vista	la Legge 290.12.2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023);
Visto	il piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025 approvato con DR. n. 128 prot.4327 del 31 gennaio 2023 e in via definitiva, con relativi aggiornamenti, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2023;
Visto	il D.R. n. 602 del 4 luglio 2011, Codice Etico dell'Università degli Studi del Molise;
Vista	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione del 12.07.2023, con la quale è stata proposta l'attivazione di procedure selettive finalizzate al reclutamento di n. 2 professori ordinari, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/10 per i seguenti settori: n. 1 posto per il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA, Settore Concorsuale 08/E2 RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA; n. 1 posto per il Settore Scientifico Disciplinare M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE, Settore Concorsuale 11/A5 SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE;
Vista	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione del 13.09.2023 con la quale sono stati approvati i relativi profili, con l'indicazione delle specifiche funzioni, con particolare riferimento alla tipologia di impegno didattico e scientifico;
Viste	le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 26 e 27 luglio 2023;
Visto	lo Statuto dell'Università degli Studi del Molise;

DECRETA

Articolo 1

Procedure

1. Sono indette le seguenti procedure selettive per il reclutamento di n. 2 professori ordinari, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, presso l'Università degli Studi del Molise con le seguenti specifiche:

Profilo n.1

Numero posti:	1 (uno)
Settore Scientifico Disciplinare:	ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA
Settore Concorsuale	08/E2 RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA

Programma delle attività didattiche, di servizio agli studenti e di ricerca:	<i>Attività didattica:</i> Il/La candidato/a dovrà essere in grado di svolgere attività didattica nell'ambito del Settore Concorsuale 08/E2 RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA, ed in particolare del Settore Scientifico Disciplinare ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA. L'impegno didattico sarà svolto nei corsi di laurea offerti dal Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione (SUSEF) e, in subordine, di altri Dipartimenti dell'Ateneo, con particolare riferimento alla storia dell'architettura e della città tardo-moderna e contemporanea e alla storia del paesaggio di carattere produttivo del Mezzogiorno, indagata in un contesto unitario nazionale ed europeo. Nell'impegno didattico rientrano altresì l'attività di tutorato, l'assistenza agli studenti nella stesura di elaborati per la prova finale dei corsi triennali, per le tesi di laurea magistrale e per le tesi di dottorato. <i>Attività di ricerca:</i> Il/La candidato/a dovrà possedere la capacità di svolgere attività di ricerca nell'ambito del Settore Concorsuale 08/E2 RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA, Settore Scientifico Disciplinare ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA, con particolare riferimento alla storia dell'architettura e della città di età tardo-moderna e contemporanea e alla storia del paesaggio e del patrimonio territoriale delle aree interne. Il/La candidato/a dovrà dimostrare continuità nella ricerca, anche al fine di ottenere risultati di rilievo nelle prossime valutazioni VQR del Dipartimento di Scienze Umanistiche Sociali e della Formazione. Al/lla professore/ssa potrà essere richiesta la predisposizione e la sottomissione di progetti finalizzati all'ottenimento di finanziamenti competitivi, nonché un ruolo attivo e propositivo nella realizzazione di progetti di Terza Missione e di progetti dipartimentali volti all'acquisizione di risorse esterne.
Standard qualitativi riconosciuti a livello nazionale ed eventuali ulteriori elementi di qualificazione scientifica:	È richiesta continuità didattica e attività scientifica pluriennale nel Settore Concorsuale 08/E2 RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA, con riferimento al Settore Scientifico Disciplinare ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA, con particolare riguardo alla storia del patrimonio architettonico di età tardo-moderna e contemporanea in relazione ai contesti politico-istituzionali, socioeconomici e culturali. Esperienze scientifico accademiche nazionali e

	internazionali, con partecipazione e coordinamento di progetti e attività di ricerca nazionali e/o internazionali.
Sede di servizio:	Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione (SUSeF), Università degli Studi del Molise, Campobasso.
Numero massimo di pubblicazioni che il candidato potrà presentare:	12 (dodici).

Profilo n.2

Numero posti:	1 (uno)
Settore Scientifico Disciplinare:	M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
Settore Concorsuale:	11/A5 SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
Programma delle attività didattiche, di servizio agli studenti e di ricerca:	<i>Attività didattica:</i> Il/la candidato/a dovrà svolgere attività didattica nell'ambito del Settore Concorsuale 11/A5 SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE, Settore Scientifico Disciplinare M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE. L'impegno didattico richiesto consiste nello svolgimento di insegnamenti di Antropologia culturale e sociale nell'ambito del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della formazione (SUSeF) e, in subordine, di altri Dipartimenti dell'Ateneo, con particolare riferimento a: Antropologia culturale e dei patrimoni, Antropologia sociale, Antropologia della cura, Antropologia del turismo e Antropologia applicata all'ambito dei servizi sociali e delle migrazioni. Nell'impegno didattico rientrano altresì l'attività di tutorato, l'assistenza agli studenti nella stesura di elaborati per la prova finale dei corsi triennali, per le tesi di laurea magistrale e per le tesi di dottorato. Una particolare attenzione dovrà essere riservata alle attività di orientamento in ingresso e in itinere, all'internazionalizzazione e alla terza missione. <i>Attività di ricerca:</i> Il/la candidato/a dovrà possedere la capacità di svolgere attività di ricerca nell'ambito del Settore Concorsuale 11/A5 SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE, Settore Scientifico Disciplinare M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE, e coerenti con gli

	obiettivi strategici dell'Ateneo e del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione. In particolare l'attività formativa dovrà concentrarsi sugli assi dell'antropologia dei patrimoni culturali e ambientali, dei saperi e delle pratiche delle aree interne e delle società rurali in via di transizione con particolare riferimento ai processi di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali immateriali, ai processi di rigenerazione e sviluppo sostenibile.
Standard qualitativi riconosciuti a livello nazionale ed eventuali ulteriori elementi di qualificazione scientifica:	È richiesta continuità didattica e attività scientifica pluriennale nel Settore Concorsuale 11/A5 SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE, Settore Scientifico Disciplinare M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE, con particolare riferimento all'antropologia dei patrimoni culturali e ambientali, dei saperi e delle pratiche delle aree interne e delle società rurali in via di transizione con particolare riferimento ai processi di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali immateriali, ai processi di rigenerazione e sviluppo sostenibile delle comunità fragili delle regioni rurali e montane.
Sede di servizio:	Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione (SUSeF), Università degli Studi del Molise, Campobasso.
Numero massimo di pubblicazioni che il candidato potrà presentare:	12 (dodici)

Articolo 2 **Requisiti di ammissione**

Sono ammessi a partecipare alle selezioni:

- a) i candidati in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) i candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge n. 210/1998 per la fascia corrispondente e per il settore scientifico-disciplinare riconducibile al settore concorsuale per cui viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa idoneità, secondo quanto previsto all'art. 29, comma 8, della L. n. 240/10;
- c) i professori di prima fascia già in servizio presso altri atenei afferenti al settore concorsuale oggetto della procedura di cui al presente bando;
- d) gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione e dovranno permanere durante tutto il periodo di svolgimento della procedura. Ogni eventuale variazione che dovesse intervenire rispetto al possesso dei requisiti per la partecipazione, dovrà essere tempestivamente comunicata. I candidati sono ammessi alla valutazione con

riserva e l'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato.

Non sono ammessi a partecipare i candidati che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare:

- a) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento;
- c) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi della lettera d) dell'articolo 127 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I candidati stranieri devono possedere una buona conoscenza della lingua italiana.

Articolo 3

Domanda di Ammissione

La domanda di ammissione alla selezione va redatta obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato "A" per i candidati italiani, secondo l'allegato "B" per i candidati stranieri, e dovrà pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni che decorrono **dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale, Concorsi ed Esami**. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. Verranno prese in considerazione solo le domande che perverranno nel termine stabilito dal bando.

Il modulo di domanda contiene l'indicazione attestante, ai sensi del degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, la veridicità di tutte le informazioni in essa riportate, compreso il possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'articolo 2 del presente bando.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente in modalità telematica tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata al candidato, all'indirizzo *amministrazione@cert.unimol.it* entro il suddetto termine. L'e-mail di trasmissione dovrà riportare in oggetto: Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia, Settore Concorsuale: _____, Settore Scientifico Disciplinare: _____. Il candidato non dovrà provvedere all'inoltro di documentazione cartacea. La domanda di partecipazione alla procedura, compilata in ogni sua parte, pena l'esclusione dalla procedura, potrà essere inviata con firma digitale oppure firmata dal candidato e poi trasformata in pdf da allegare alla PEC.

Dovranno essere allegati inoltre i seguenti documenti in formato pdf:

- 1) fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- 2) fotocopia del codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
- 3) curriculum della propria attività scientifica e didattica. Il curriculum, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati e la veridicità di quanto in esso contenuto;
- 4) elenco delle pubblicazioni scientifiche che il candidato intende sottoporre alla valutazione della Commissione che riporta la dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che tutte le pubblicazioni allegate alla domanda sono conformi all'originale;
- 5) le pubblicazioni scientifiche per la selezione potranno essere inviate in una (o più) cartella compressa (file zip), contenente tutte le pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla valutazione della Commissione. Le pubblicazioni devono essere presentate nel numero massimo previsto all'art. 1 del bando. Nell'ipotesi in cui il predetto limite non sia rispettato, la commissione prenderà in considerazione esclusivamente gli ultimi lavori scientifici fino alla concorrenza del numero massimo previsto.

6) per i candidati che presentano i requisiti di cui all'art. 2, lettera c) è richiesto altresì la dichiarazione sostitutiva di certificazione del servizio presso altri atenei ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo lo schema dell'allegato "C".

Non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o non conforme a quanto disposto dal presente articolo. **Il peso complessivo massimo consentito della PEC è di 25 Mb.** Il candidato che debba trasmettere allegati che complessivamente superino il limite di 25 Mb, dovrà trasmettere la domanda con una prima e-mail precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successiva o successive e-mail (specificando il numero delle e-mail successive alla prima). Le eventuali e-mail successive alla prima dovranno essere inviate entro il termine per la presentazione delle domande sempre tramite PEC.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo e-mail da parte del candidato. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili per colpa grave all'Amministrazione, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli atti e i documenti formati all'estero da autorità estere vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini italiani e dell'Unione Europea possono produrre i titoli in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, oppure tramite l'indicazione degli stessi nel curriculum redatto secondo la predetta dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea ma autorizzati a soggiornare in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti possono avvalersi delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, limitatamente ai casi in cui siano da comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e non autorizzati a soggiornare in Italia documentano stati, fatti e qualità personali mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. Tali documenti vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione giudicatrice potrà non tenerne conto. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, questa Amministrazione non accetta certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni italiane in ordine a stati, qualità personali e fatti, che devono essere sempre sostituite da dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Articolo 4

Rinuncia di partecipazione alla procedura

L'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC all'indirizzo amministrazione@cert.unimol.it.

Articolo 5

Pubblicazioni

Nelle pubblicazioni deve risultare o deve essere indicato l'anno e il luogo di pubblicazione o in alternativa codice ISBN, ISSN, o equivalente. Saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi

accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Articolo 6

Commissione

La commissione giudicatrice è costituita con le modalità indicate all'art. 4 del *Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, redatto ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 30.12.10, n. 240*, emanato con D.R. n. 445 del 4.4.2023. La commissione è nominata con decreto del Rettore ed è composta da tre professori di prima fascia, di cui almeno due esterni all'Università degli Studi del Molise appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione. La commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e deve concludere i lavori entro tre mesi dalla data del decreto di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della commissione. Decorso inutilmente tale termine il Rettore provvede a sciogliere la commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Articolo 7

Valutazione

La valutazione dei candidati viene effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, utilizzando criteri predeterminati dalla Commissione, nel rispetto degli standard qualitativi e degli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica di seguito riportati:

- a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche;
- b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche:

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti in coerenza con il settore per il quale si è bandita la procedura;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- d) partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico disciplinare e con l'impegno scientifico di professore universitario di prima fascia da ricoprire, secondo le specifiche riportate all'art. 1 del presente bando, oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione giudicatrice deve tenere altresì in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza delle attività con gli elementi di ulteriore qualificazione.

Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, possono essere considerate le attività di predisposizione delle tesi di laurea e delle tesi di dottorato, i seminari, le esercitazioni, il tutoraggio degli studenti e la partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto.

Al termine della valutazione comparativa delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati, la Commissione formula un giudizio sui candidati e, tenuto conto della valutazione comparativa e della eventuale prova orale, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua uno o più candidati idonei a svolgere le funzioni didattico-scientifiche richieste secondo un ordine di graduatoria.

Articolo 8

Accertamento della regolarità degli atti

La commissione conclude i propri lavori entro tre mesi dalla data del decreto di nomina del Rettore. Gli atti della Commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle riunioni, dagli allegati agli stessi e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, con provvedimento motivato, rimette gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici e sono pubblicati sull'Albo on-line di Ateneo e sul sito web di Ateneo. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Entro sessanta giorni dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato ritenuto idoneo dalla Commissione. In caso di più candidati ritenuti idonei, il Consiglio di Dipartimento propone, entro il predetto termine, la chiamata secondo l'ordine di graduatoria. A seguito della delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione il candidato viene nominato in servizio con decreto rettorale.

Articolo 9

Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Al termine dell'iter descritto all'art. 8 del bando, al fine dell'emanazione del decreto rettorale di nomina, l'interessato sarà invitato dagli uffici amministrativi competenti a presentare la documentazione di rito secondo la vigente normativa. Al docente spetta il trattamento economico e previdenziale previsto dalle norme vigenti e, in particolare, dal D.P.R. n. 232/2011. I diritti e i doveri in capo al docente sono stabiliti dalle norme in vigore relative allo stato giuridico del professore universitario. I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.

Articolo 10

Trattamento dei dati personali

I dati personali, trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e del procedimento di assunzione in servizio ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679 in vigore dal 25 maggio 2018. Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi del Molise nella persona del Rettore, domiciliato per la carica in via F. De Sanctis s.n.c. - Campobasso.

Articolo 11

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato, in forma di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale, Concorsi ed Esami, sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: <https://www.unimol.it/docente/reclutamento> e in quello del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento di selezione pubblica è la dott.ssa Silvana Rubbo - Area Risorse Umane, e-mail: rubbo@unimol.it.

Articolo 13

Rinvio alle norme riguardanti le modalità di espletamento delle procedure

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano, per quanto compatibili, la vigente normativa universitaria, quella in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione e il vigente *Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, redatto ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 30.12.10, n. 240*, emanato con D.R. n. 445 del 4.4.2023.

Articolo 14

Disposizioni finali

L'Università degli Studi del Molise si riserva, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o sospendere il presente bando per motivi di opportunità o per sopraggiunte disposizioni normative o per ragioni connesse alle esigenze di salvaguardia dell'equilibrio finanziario del proprio bilancio.

IL RETTORE

Prof. Luca Brunese

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005, s.m.i. e norme collegate)